

MEDITERRANEO

in collaborazione con Anamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

A Mohamed Bedjaoui il Premio Diplomazia

● Michele Capasso

Algeri, 27 febbraio 2006. A conclusione del Congresso "Dialogo Nord-Sud" organizzato dal Movimento Europeo Internazionale in collaborazione, tra gli altri, con la Fondazione Mediterraneo, comunico al Ministro degli Esteri algerino Bedjaoui che la giuria gli ha attribuito il "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006".

Poco prima Bedjaoui aveva espresso il proprio rammarico per "lo spogliare insolente di un ministro italiano", riferendosi alla sciagurata azione dell'ex ministro leghista Calderoli. La notizia del premio a lui attribuito è l'occasione per "rimettere le cose al giusto posto" e, per questo, in quell'occasione così si esprime:

"Vi sono dei momenti privilegiati nel corso della vita che Dio ci offre e che si svolgono per ciascuno di noi secondo una mitologia molto mediterranea. Il momento eccezionale che mi offrite di vivere appartiene a eventi di questo tipo, con l'attribuzione di questo premio annunciati dall'architetto Michele Capasso. Mi rendete felice al di là di ogni espressione. Come trovare le parole di ringraziamento, le parole più chiare per esprimervi la mia gratitudine? La mia ricerca è vana e vi rinuncio. Devo quindi limitarmi a trovare rifugio in ciò che a voi sembrerà la banalità di un "grazie" troppo sprecato. Ma chiamo in soccorso tutta l'autorità di Stéphane Mallarmé per conferire alla parola "grazie", troppo logora per il suo uso frequente e prolungato, e per darle - grazie allo scrittore - tutta la sua magia, la sua profondità, soprattutto allorché, com'è il caso adesso

Oggi la cerimonia nella nuova sala Algeri della Maison

Il ministro degli Esteri della Repubblica d'Algeria, Mohamed Bedjaoui, - accompagnato da una delegazione composta, tra gli altri, dall'Ambasciatore d'Italia ad Algeri Gianfranco Verderame e dall'Ambasciatore d'Algeria in Italia Rachid Marif - sarà in visita oggi a Napoli alla Fondazione Mediterraneo dopo aver incontrato nella mattinata di ieri a Roma il Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Ad aprire la cerimonia sarà l'inaugurazione, nella sede della Maison de la Méditerranée di Napoli, della "Sala Algeri" quale riconoscimento e testimonianza verso una delle grandi città del Mediterraneo, culla delle più antiche civiltà.

Seguiranno l'assegnazione del "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006" al ministro Bedjaoui e la consegna della targa per la nuova sede di Algeri della Fondazione Mediterraneo, che sarà ufficialmente operativa dal prossimo dicembre e sarà allocata presso la Biblioteca Nazionale d'Algeria.

Nel corso dell'evento è prevista anche la presentazione delle attività principali della sede di Algeri tra le quali: il programma "Bibliopolis" (per diffondere la lettura nei centri rurali attraverso camper appositamente attrezzati); corsi di formazione per bibliotecari; attività di traduzione e diffusione delle letterature dei paesi arabi in Europa e viceversa; realizzazione di una "Biennale della lettura". Il ministro Bedjaoui sarà accolto dai membri della Fondazione: il presidente Michele Capasso, la vicepresidente Caterina Arcidiacono, il responsabile per i rapporti istituzionali Claudio Azzolini, il direttore scien-

per me, questa parola è sentita sinceramente "in intimo corde", nel mio intimo.

Ed eccomi esortato a sentirmi come fossi a casa mia in questa grande casa, la Casa del Mediterraneo, grazie a questo riconoscimento che mi accingo ad accettare con il piacere che gli antichi provavano nel momento di varcare la soglia dei loro ospiti con le mani piene di burro e miele. La nostra Casa Mediterranea è grande. Ha l'ambizione ed i mezzi a dispetto delle difficoltà incontrate qui e là. I fallimenti o i successi mitigati non sono di quelli che ci barra-

no la via della speranza. Vedremo la nostra casa crescere, diventare più bella e costruita solidamente. È una sorta di destino al quale fatalmente non possiamo sfuggire, e gioisco che nella circostanza attuale, almeno per questa volta, il fato sia favorevole a noi poveri mortali. La nostra storia è la geografia che condividiamo, gli scambi economici, i flussi migratori, le stesse preoccupazioni sulle grandi questioni all'ordine del giorno: a tutto ciò non possiamo sfuggire. Tutto questo ci obbliga ad un partenariato da svolgersi con uno spirito di concer-



Algeri: 27 febbraio 2006 il presidente Michele Capasso comunica al ministro Bedjaoui l'attribuzione del premio

tifico Nullo Minissi, il presidente del Consiglio Scientifico Predrag Matvejevic, la responsabile per la Società Civile Wassyla Tamzali.

Per le istituzioni saranno presenti Umberto Ranieri (Presidente della Commissione Esteri della Camera dei deputati), il prefetto di Napoli Renato Profili, il Vicepresidente della Regione Campania ed Assessore al Mediterraneo Antonio Valiante, il Presidente del Consiglio Comunale di Napoli Leonardo Impegno ed altre autorità. Saranno altresì presenti i responsabili delle Sedi nei Paesi mediterranei della Fondazione ed i principali partner istituzionali.

tazione e di rispetto reciproco. Vorrei che oggi tutte le barriere che troppo spesso ci impediscono di vivere insieme si annientassero. Che su questa soglia, sulla soglia di questa grande Casa del Mediterraneo, noi potessimo accogliere, al nostro fianco, tutti coloro e tutte coloro che sono desiderosi di fortificare ciò che noi abbiamo già cominciato a costruire.

"La fée du logis" (L'angelo del focolare) di Gérard de Nerval non azzarda troppo nel momento in cui immagina una casa bella e solida che ci possa contenere tutti, permettendoci di vivere insieme in libertà e nel rispetto di ciò che siamo e di chi ci ha creati. Diversi ed uniti attorno al nostro "piccolo grande mare". E' con questo spirito che verrò a Napoli a ritirare il Premio che avete voluto assegnarmi". Dopo di allora ho incontrato Mohamed Bedjaoui ad Algeri il 10 maggio scorso, per organizzare la ceri-

monia che oggi si svolge qui a Napoli alla Maison de la Méditerranée.

Sono nello studio del Ministro accompagnato dai suoi collaboratori e dall'ambasciatore d'Italia Verderame. Da poco abbiamo saputo che Giorgio Napolitano è stato eletto Presidente della Repubblica. Il Ministro Bedjaoui si compiace per questa scelta e per il fatto che, ad avergli comunicato la notizia, sia stato un "napoletano" d'Algeri.

È non è un caso che oggi il Ministro Bedjaoui incontri, prima di venire a Napoli, proprio il Presidente Napolitano.

Ma Bedjaoui è soprattutto un uomo di cultura. E con lui ho avuto il privilegio di parlare degli argomenti più importanti oggi presenti sul tavolo della costruzione di una vera interazione culturale.

Con lui ho parlato dell'esperienza svolta in questi ultimi dodici anni con la Fondazione Mediterraneo che ha dimostrato che il dialogo può portare ad un cambiamento nella mentalità dell'individuo, ma non nel suo credo. Non è il contenuto della fede che deve cambiare, ma la mentalità delle persone verso altre religioni ed idee. La gente è la stessa in tutte le religioni e lo scopo fondamentale, che perseguiamo con tenacia, è quello di unirle.

Se il nostro fine è un mondo in cui regni la convivenza pacifica, se pensiamo che nessuna guerra o azione possano essere caldegiate in nome della religione, allora il dialogo interculturale ed interreligioso è indispensabile: un dialogo che significa comunicazione tra simili, che vuol dire non solo "parlare" ma, soprattutto, "ascoltare" il prossimo con rispetto e con attenzione imparando a capirlo e cercando di farsi capire. Con parole semplici.

Ed è con questo spirito che accogliamo oggi Mohamed Bedjaoui. Un amico ed un compagno di percorso con il quale speriamo di poter contribuire allo sviluppo dell'Algeria e dell'intera regione mediterranea.

Un lungo percorso al servizio del dialogo tra le culture

Nato a Sidi Bel-Abbès il 21 settembre 1929, Mohamed Bedjaoui si è laureato in legge all'Università di Grenoble nel 1956 dove si è successivamente specializzato all'Istituto di studi politici. Prima aveva esercitato il tirocinio alla Corte d'Appello di Grenoble per diventare ricercatore al Centre national de la recherche scientifique (CNRS) tra il 1953 e il 1956.

Dopo la fine della guerra di liberazione nazionale, ha svolto la funzione di consigliere giuridico del Fronte Nazionale di Liberazione, poi del Governo provvisorio della Repubblica algerina dal 1956 all'indipendenza. Egli è stato sherpa della delegazione algerina ai negoziati di Evian e Lurgin per l'indipendenza dell'Algeria. Una volta giunti all'indipendenza del suo Paese, è stato nominato Capo di Gabinetto del Presidente dell'Assemblea Nazionale Costituente nel 1962 e, poi, segretario generale del Governo dal 1962 al 1964 e ministro della Giustizia dal 1964 al 1970. E' a partire da quest'anno che inizia la sua carriera diplomatica. Nominato ambasciatore d'Algeria in Francia (1970-1979) diventerà poi anche delegato permanente dell'Algeria all'Unesco (1971-1979). Dal 1979 al 1982 diviene l'ambasciatore e rappresentante permanente dell'Algeria presso le Nazioni Unite a New York e, contestualmente, presidente del Gruppo dei 77 a New York (1981-1982). Durante questo mandato è vicepresidente del Consiglio delle Nazioni Unite per la Namibia



Mohamed Bedjaoui

e presidente del Gruppo di contatto per Ci-pro (1979-1982). A partire dal 1977 è membro dell'Istituto di diritto internazionale e primo vicepresidente dello stesso istituto. Mohamed Bedjaoui occuperà anche posti di responsabilità nel Consiglio esecutivo dell'Unesco. Durante la sua carriera ha ricevuto riconoscimenti significativi quali: l'Ordine al Merito Alaouita del Regno del Marocco (1963); l'Ordine della Repubblica Araba d'Egitto (1963); l'Ordine della Resistenza d'Algeria (1984 e 2004) ed altri.

Mohamed Bedjaoui è autore di numerose pubblicazioni e di oltre 300 articoli sui

temi del diritto pubblico internazionale, del diritto costituzionale, dell'arbitrato internazionale. Tra le pubblicazioni si citano: "Fonction publique internationale et influences nationales" - 1958, "La Révolution algérienne et le Droit", "Traité et conventions de l'Afrique", 1963-1964, "Problèmes récents de succession d'États dans les États nouveaux", "Recueil des cours de l'Académie de droit international" (1970), "Non-Alignement et droit international", "Recueil des cours de l'Académie de droit international" (1976). Bedjaoui è, in conclusione, una personalità in cui la competenza professionale, la qualità culturale e l'esperienza politica si fondono in un "unicum" che ne fa un punto di riferimento per costituire nell'area euromediterranea una grande coalizione di valori e di interessi condivisi.

DAL LUNEDÌ AL SABATO

IL Dtv 878 DISKY

La TV del Denaro
ALLE ORE 16.30

e in replica alle 17.30, 20.20 e alle 11 del giorno successivo

TG MED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:

- in chiaro sulle frequenze di Telelibera nelle fasce orarie 10-11,10; 14-15; 18,30-18,50; 23,20-24
- sul digitale terrestre nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67
- sul satellite Hotbird free (frequenza 11178/HOR 27,5 SR FEC 3/4)



Ottici dal 1802

OTTICA SACCO

I vostri occhiali in mezz'ora

GRUPPO GREENVISION

Via D. Capitegli 34/38 (Piazza del Gesù) - Napoli

ANNO XVI - N° 199 | SABATO 21 OTTOBRE 2006

Giornale dell'Europa Mediterranea

2 EURO | IL DENARO CON IL DENARO SANITÀ: 2,5 EURO

ESPANSIONE INTERNAZIONALE

Maison Dubai Cemento nel deserto

● Piero Formica
Arianna Trevisani

Lo stile della Maison Dubai attrae in misura crescente l'attenzione di una platea internazionale sempre più vasta. Negli anni Cinquanta spopolava tra gli intellettuali la Maison Urss. I suoi abiti avevano il fascino della pianificazione centralizzata, della sostituzione delle importazioni e degli investimenti pubblici nell'industria pesante. Tra gli anni Settanta e Novanta, prima la Maison Giappone e poi quella delle "tigri" del Sud Est asiatico hanno riscosso successo universale con i loro modelli di stampo mercantile e imprenditoriale. Oggi va di moda la Maison Pechino e la Maison Shanghai, ma non è da meno la Maison Dubai.

Non sono tanti decenni, a recarsi a Dubai erano i fabbricanti di bottoni che ne acquistavano le conchiglie di madreperla, allora insieme alla pastorizia e più indietro nel tempo la pirateria l'unica attività economica della regione. Oggi Dubai, localizzata in un nodo logistico strategico dei traffici internazionali, è un melting pot di locali ed espatriati che popolano Internet City, Media City e il Knowledge Village. Con questi artefatti, arricchiti dal Culture Village ora in via di realizzazione, Dubai intende offrire uno stile di vita molto stimolante per gli imprenditori della conoscenza e gli intellettuali. Dalla diversità culturale la città vorrebbe trarre la sua forza di attrazione di uomini e mezzi da tutto il mondo.

Le cifre di cui vanno orgogliosi i governanti dell'Emirato sono molte. L'aeroporto internazionale connette più di 160 destinazioni nel mondo e nel 2005 ha registrato 25 milioni circa di passeggeri. Tra il 1999 e il 2004 il tasso di crescita reale dell'economia è stato mediamente del 7 per cento all'anno. A Dubai sono insediate quasi tutte le grandi corporation tra le prime 500 classificate da Fortune.

Ormai solo il 6 per cento del Pil è attribuibile al petrolio e al gas. L'economia di Dubai è quella che più di tutte si è diversificata nella regione del Golfo Persico.

>>> segue a pagina 6

INCENTIVI

Pmi, assunzioni più facili con Isola

Formazione in azienda: via alle domande per il bando da 30 mln

Via alle domande per il nuovo bando Isola, che finanzia con 30 milioni imprese, enti formativi e disoccupati per corsi di formazione in azienda. Obiettivo: facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro. Le imprese avranno la possibilità di formare nuovi lavoratori e alla fine del percorso va-

lutare l'opportunità di assumere personale qualificato. Il progetto Isola è promosso da Corrado Gabriele, assessore regionale alla Formazione, che annuncia la realizzazione nei prossimi giorni di seminari informativi per le aziende.

>>> 9

Premio a Bedjaoui, uomo del dialogo



La Fondazione Mediterraneo assegna il Premio Diplomazia 2006 al ministro degli Esteri dell'Algeria Mohamed Bedjaoui. Nella foto, un momento della premiazione ieri alla Maison de la Méditerranée di Napoli. Da sinistra: Leonardo Impegno, presidente del Consiglio Comunale di Napoli; Michele Capasso, presidente della Fondazione Mediterraneo; Mohamed Bedjaoui; Umberto Ranieri, presidente della Commissione Esteri della Camera dei Deputati e Antonio Valiante, vicepresidente della Regione Campania.

>>> 39

ECONOMIA DEL MARE

Tutti uniti per Seatrade 2008 a Napoli

Masucci: Pronto a sostenere la candidatura con Coccia e Nerli

>>> 32

FINANZIARIA

Taglio cuneo fiscale, sindacati divisi

Fiom (Cgil) Campania: Vantaggi per il Sud. Uil: Misure vaghe

>>> 30

CULTURA RICERCA & TECNOLOGIA

Orchidee, asparagi e tartufi di qualità: agricoltura innovativa alla Federico II

>>> 59

Napoli. Rito civile, Pisani Massamormile:

La legge sul processo va riscritta >>> 33

Avellino. Aumentano le disoccupate, ma anche le imprenditrici >>> 45

Benevento. Prima struttura della Campania per i disabili senza famiglia >>> 48

Caserta. Provincia, via al piano per il rilancio del territorio >>> 49

Salerno. Prodotti tipici e pacchetti turistici: Villani tratta con i manager russi >>> 51

L'AGENDA >>> 57

NOTES >>> 54-55

Borsa

Italia (S&P/Mib)	-0,28%
da inizio anno	10,55%
Area euro	-0,02%
da inizio anno	11,72%
Stati Uniti (ore 20)	0,19%
da inizio anno	11,82%
Giappone	0,70%
da inizio anno	3,35%
Euro/dollaro	1,2618
da inizio anno	6,96%

>>> da pagina 74 a 79

Autostrade Meridionali: la scure dell'Authority

>>> 74

OGGI SU

ILDtv 878 DISKY

La TV del Denaro

SPECIALE POLIS

Abbamonte: Azioni integrate per la sicurezza delle città

>>>>>> OGGI ALLE ORE 14,40 E 19,30
IN REPLICA DOMENICA 22 ALLE 11,10 - 16 E 22
E LUNEDI' 23 ALLE 12,10

Illegalità, criminalità, camorra: come uscire dal tunnel

>>>>>> OGGI ALLE ORE 23,20
IN REPLICA DOMENICA 22 ALLE 13,50

I CONCERTI DEI SOLISTI DI NAPOLI

Schumann e Mendelssohn: sul podio Filippo Zigante

>>>>>> DOMENICA 22 ALLE ORE 24

Il palinsesto completo è a pagina 6
Denaro Tv è disponibile anche:
• in chiaro sulle frequenze di Telelibera nelle ore 8-8,40; 10-11,10; 14-15; 18,30-18,50; 23,20-24
• sul digitale terrestre nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67
• sul satellite Hotbird free (frequenza 11178/HOR 27,5 SR FEC 3/4)

AGROALIMENTARE

Nasce l'organizzazione internazionale della pasta

>>> 28

Focus export

Moda regionale, si aspetta la ripresa

>>> 27

VIEFFE S.R.L.

SISTEMI DI SICUREZZA

BENTEL
T.V.C.C.
CANCELLI AUTOMATICI

Apromatic

RETI LAN
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
MACCHINARI PER SALA TAGLI
F.K. group

PALMA CAMPANIA (NA) Via Marconi, 82
TEL. 081 824 2153 - 081 824 6360
FAX 081 824 6360
www.vieffelectronics.com - e-mail: info@vieffelectronics.com

OGGI IN EDICOLA
CON IL DENARO

il nuovo numero di

SANITÀ

Il mensile
degli operatori
pubblici e privati
del settore

MEDITERRANEO

in collaborazione con Ansamed



FONDAZIONE MEDITERRANEO

La Campania accoglie Mohamed Bedjaoui

● Michele Capasso

Accolto da chi scrive, dalla vicepresidente Caterina Arcidiacono, da Claudio Azzolini, da Wassyla Tamzali e da altri membri della Fondazione Mediterraneo, dai ministri plenipotenziari Cosimo Risi e Antonio D'Andria, il ministro degli Esteri d'Algeria Mohamed Bedjaoui, accompagnato dagli Ambasciatori d'Italia ad Algeri Gianfranco Verderame e dall'Ambasciatore d'Algeria in Italia Rachid Marif, ha inaugurato ieri la "sala Algeri" alla Maison de la Méditerranée di Via Depretis e ricevuto il "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006".

Negli indirizzi di saluto Leonardo Impegno, presidente del Consiglio Comunale, ha sottolineato il ruolo di Napoli come città centrale nel Mediterraneo. Il vicepresidente della Regione Campania Antonio Valiante ha espresso parole di apprezzamento per l'alta figura politico-istituzionale rappresentata dal Ministro Bedjaoui ed ha sottolineato il ruolo della Fondazione Mediterraneo come essenziale per una interazione politica e culturale nella regione, auspicando il pieno sostegno di Bedjaoui per rafforzare la sede di Algeri della Fondazione. Il presidente della Commissione esteri della Camera dei deputati Umberto Ranieri ha riassunto i risultati della visita di due giorni in Italia del Ministro e, specialmente, l'incontro con il Presidente Napolitano sui temi della legalità e della democrazia parlamentare. Chi scrive ha riassunto le tappe del rapporto con l'Algeria e manifestato l'apprezzamento della Fondazione Mediterraneo per il sostegno del Ministro Bedjaoui alle iniziative intraprese dalla sede di Algeri. In questa occasione è stata consegnata al Ministro la targa per la sede di Algeri da apporre nella Biblioteca Nazionale che la ospita.

Wassyla Tamzali, algerina, membro della Fondazione Mediterraneo, avvocato e direttrice onoraria dell'Unesco ha presentato la carriera politico-diplomatica di Bedjaoui, con il quale ha collaborato negli anni '70. A conclusione della cerimonia, il Ministro degli Affari Esteri della Repubblica d'Algeria, già Presidente della Corte internazionale di giustizia dell'Aja, uomo di cultura e tra i principali attori del dialogo euromediterraneo, ha pronunciato un discorso magistrale sul Mediterraneo che sarà pubblicato integralmente da "Il Denaro" nei prossimi giorni.

Riferendosi a Leone l'Africano, circoscritto da un barbiere e battezzato dalle mani del Papa, Bedjaoui ha affermato la sua convinzione

Mare Nostrum, spazio di buon vicinato

Dobbiamo fare in modo che il Mare Nostrum diventi uno spazio di pace e buon vicinato, in cui culture e identità diverse si fondono in un unico grande disegno, la cooperazione. Lo afferma il ministro degli Esteri della Repubblica d'Algeria, Mohamed Bedjaoui, il quale ieri, oltre a inaugurare presso la sede della Maison de la Méditerranée di Napoli, la "Sala Algeri", riceve il "Premio Mediterraneo Diplomazia 2006" e la targa per la nuova sede di Algeri della Fondazione Mediterraneo, ufficialmente operativa dal prossimo dicembre e alllocata presso la Biblioteca nazionale d'Algeria.



Mohamed Bedjaoui

Domanda. Ministro, un meritato riconoscimento per anni di intenso lavoro, cosa ci può dire a riguardo?

Risposta. Sono onorato e felice di trovarmi in questa terra ricca di storia e cultura, ai piedi del maestoso Vesuvio. Io penso che la nostra storia è la geografia che condividiamo, gli scambi economici, i flussi migratori, tutto questo ci obbliga ad un partenariato da svolgersi con uno spirito di concertazione e di rispetto reciproco. Vorrei inoltre che oggi tutte le barriere che spesso ci impediscono di vivere insieme, scomparissero.

D. Crede, allora, nel ruolo di Napoli quale ponte naturale tra l'Italia e i Paesi del Mediterraneo?

R. Certamente. Napoli grazie alla sua posizione baricentrica tra l'Europa e il Mediterraneo si trova nella condizione "cerniera" in grado di favorire il dialogo culturale, economico, religioso tra i popoli.

D. Il dialogo, quindi, rimane la leva fondamentale per lo sviluppo e la crescita dei Paesi?

R. Attraverso un percorso di dialogo interculturale e interreligioso si trovano i punti sui quali si converge, ma sui quali si condividono anche opinioni ed idee, la mia presenza qui, la mia visita ha confermato le nostre aspettative e ha dimostrato le grandi capacità di dialogo di un paese dai mille volti come l'Italia e di una città unica come Napoli.

D. Un ruolo importante in questo contesto viene svolto dalla Fondazione Mediterraneo, cosa ne pensa?

R. La Fondazione rappresenta, attraverso le tante iniziative che periodicamente organizza, un'istituzione fondamentale per migliorare, rafforzare, consolidare le relazioni culturali, economiche e sociali tra l'Italia, in particolare la Campania, e i Paesi del Mediterraneo.

Nadia Pedicino

"per una terra di tolleranza e di libertà quale eredità inalienabile della nostra storia. Il Mediterraneo che è stato sintesi del mondo costituisce la nostra protezione più forte per assumere con fierezza i nostri contrasti e le nostre identità. Vale a dire una terra composita che non potrà mai morire". E continua, sottolineando l'esigenza di valorizzare la nostra identità-mosaico per costruire la grande opera euromediterranea e afferma: "Come Raffaello nella stanza di mezzo - nel cuore del Vaticano - ha dipinto il suo "Quadro d'eccellenza" raffigurando uno spazio ideale con Ibn Rochd (Averroès) al fianco di Platone, Socrate e Diogene, allo stesso modo il lavoro della Fondazione costituisce un "Quadro d'eccellenza" sia attraverso l'attribuzione del prestigioso "Premio Mediterraneo", sia attraverso il lavoro con-

creto per una reale interazione culturale e politica nella regione". Il Ministro Bedjaoui ha concluso riconoscendo che il Processo di Barcellona non è stato un successo fino ad oggi ed ha affermato la sua convinzione e l'interesse del suo Paese per continuare gli sforzi ed ha ricordato all'Europa la necessità di bilanciare i "giganti" che si affacciano sia ad Est, quali la Cina e l'India, sia ad Ovest, quali gli Stati Uniti d'America.



Da sinistra Caterina Arcidiacono, Antonio Valiante, Mohamed Bedjaoui, Umberto Ranieri, Michele Capasso e gli ambasciatori Rachid Marif e Gianfranco Verderame all'inaugurazione della sala Algeri



Un momento della consegna del premio. Da sinistra Leonardo Impegno, Michele Capasso, Mohamed Bedjaoui, Umberto Ranieri e Antonio Valiante



Il ministro Mohamed Bedjaoui riceve il premio, consistente in un raro cameo, da Gennaro Pompilio, artigiano di Torre del Greco

Le motivazioni del premio al ministro

Ecco le motivazioni che la giuria del Premio ha attribuito al Ministro algerino: "Mohamed Bedjaoui è espressione di un'integrità culturale e politica e di una concezione democratica pluralista maturata durante un lungo cammino e una lunga riflessione. Egli ha lavorato per realizzare le condizioni giuridiche e politiche del suo paese in armonia con le politiche internazionali e nel rispetto dei Diritti dell'Uomo. La sua attività diplomatica si caratterizza per una forte azione fondata sulla conoscenza e la condivisione dei diversi problemi al fine di pervenire ad una integrazione culturale e politica nella regione euro-mediterranea".

DAL LUNEDÌ AL SABATO

ILDtv 878 DISKY

La TV del Denaro

ALLE ORE 16.30

e in replica alle 17.30, 20.20 e alle 11 del giorno successivo

TGMED

In onda dal lunedì al sabato su Denaro tv, il Tg Med è uno spazio di informazione e di approfondimento sugli eventi e sugli scenari politici, sociali, economici e culturali dell'Area Med. Realizzato in collaborazione tra Denaro tv e il quotidiano Il Denaro, il notiziario rappresenta per imprenditori e istituzioni un'opportunità di sviluppo e di cooperazione. Il Tg Med va in onda dal lunedì al sabato alle ore 16.20 e in replica alle 20.20 e alle 11 del giorno successivo.

Denaro Tv è disponibile anche:

- in chiaro sulle frequenze di Teleshop nelle fasce orarie 10-11,10; 14-15; 18,30-18,50; 23,20-24
- sul digitale terrestre nel bouquet di Canale 8 alla posizione 67
- sul satellite Hotbird free (frequenza 11178/HOR 27,5 SR FEC 3/4)



Il ministro Mohamed Bedjaoui issa la bandiera algerina sulla Maison de la Méditerranée